

le competenze a scuola per affrontare la complessità

esperienze del Veneto

16 maggio 2011

la problematicità del tema (1)

gli interrogativi

- Il dibattito culturale e il dibattito dentro alle scuole: le conoscenze/i contenuti e le competenze
- Le competenze: per avviare al lavoro o per “la testa ben fatta”? Per i Tecnici - Prof.li ? e per i Licei? Per il dialogo tra i sistemi formativi?
- La valutazione e la certificazione di competenze: itinerario inevitabile?
- Chi partecipa al processo? Con quali “obblighi”?
- Chi verifica/valuta i risultati? Con quali conseguenze?

“il veliero
disciplinare”



“il pieno impiego
dell'intelligenza”



i sistemi europei e
internazionali



la collegialità
effettiva



valutazione e
premialità

la problematicità del tema (2)

le scuole del Veneto propongono

- Eliminare gli equivoci *“il protocollo linguistico”*
- Il percorso: unire la formazione e la ricerca (*si impara facendo e si lavora in maniera collaborativa*)
- Il percorso: confrontarsi con la categoria del “possibile” (*guardando al mondo reale*)
- Valorizzare la professionalità docente (*la dimensione individuale e la dimensione collegiale*)
- Affrontare il rischio: solo un esercizio? (*destinato a restare nelle “carte”*)

il patto per la ricerca



l'insegnante ricercatore



le sollecitazioni esterne



l'evoluzione della normativa



Il sostegno della motivazione

il filo delle competenze. Veneto 2003-2011

nelle scuole del Veneto

- Portfolio: formazione e ricerca
- Framework Europass
- Alternanza Scuola - Lavoro: formazione e sperimentazione
- IFTS - ITS : Accordo territoriale Poli IFTS e Piano Triennale regionale ITS
- La Delivery - il Protocollo d'Intesa USRV, RV, Confindustria Veneto
- Valutazione e certificazione di competenze: ricerca e sperimentazione di sette reti aventi come capofila scuole del 2° ciclo
- Riordino e Competenze : accompagnamento di reti di scuole per la formazione

L. 53/2003
2004

DL 77/2005

2005-2011

3.05.2009

Bando R.Veneto
1758/2009

Nota MIUR 1556
23.02.2011

Interventi formativi sul tema "competenze"

progettazione disciplinare-per
competenze

certificazione delle competenze

valutazione

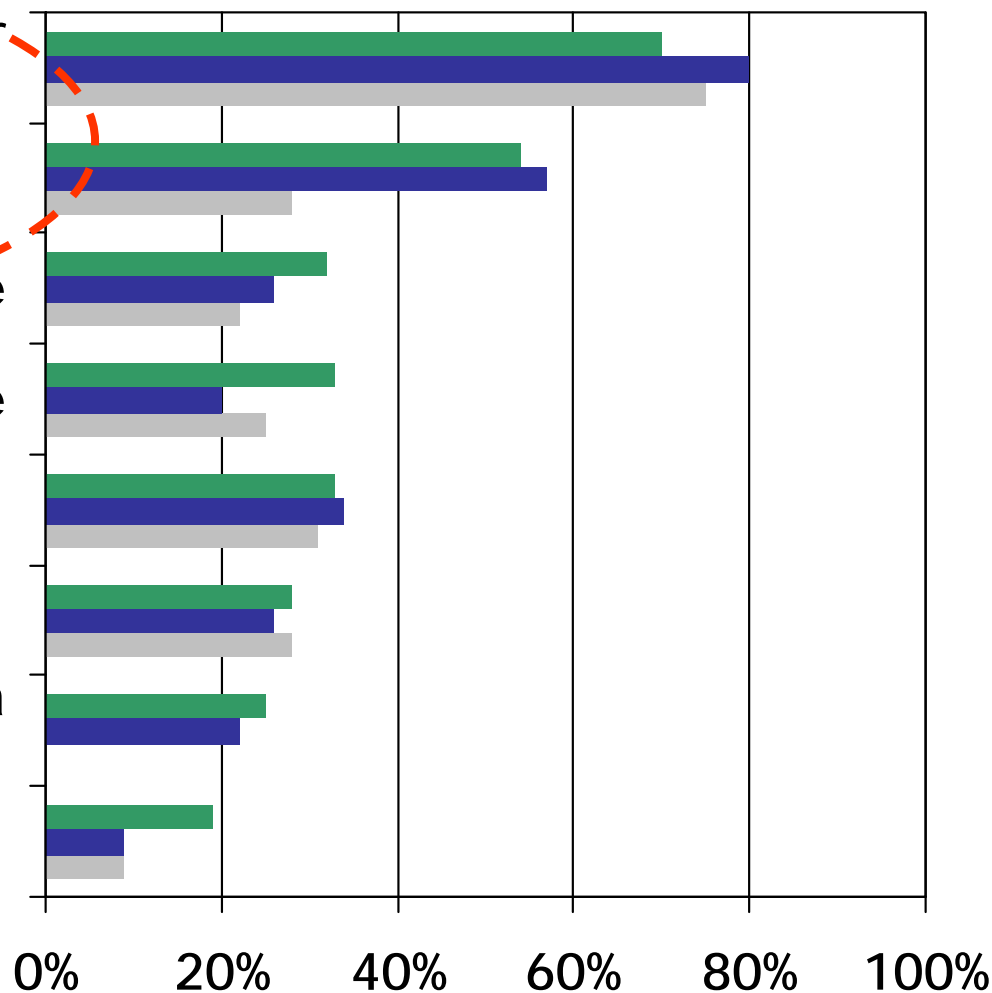
didattica laboratoriale

rapporto scuola - territorio

autovalutazione e qualità

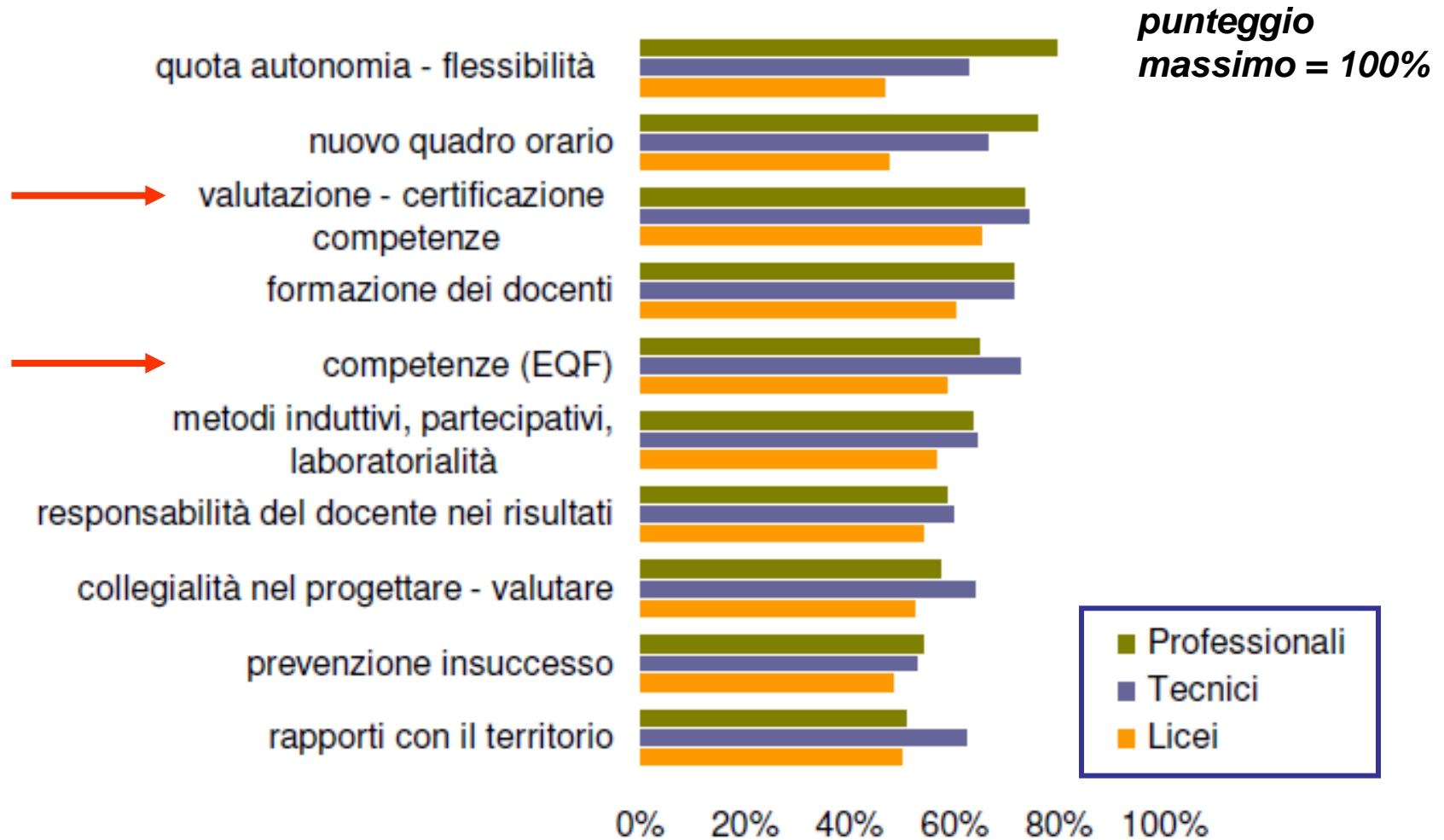
insegnamento in lingua straniera
/CLIL

altro



■ professionali ■ tecnici ■ licei

“competenze” come punto di attenzione



Monitoraggio USRV
Novembre 2010

le reti delle competenze. Veneto, oggi

- 7 Reti territoriali [*Bando Regione Veneto*, 2009-10]
 - capofila: 4 istituti tecnici, 2 professionali, 1 liceo
 - 92 su 223 scuole, 22 CFP, 6 Enti formazione post-secondaria, 23 altri soggetti
- 1 rete dei 12 Poli formativi IFTS del Veneto
- 3 Reti di Licei; la rete degli Agrari e Alberghieri
[*Delivery USR Veneto*, 2010-11]
- 16 Reti di scuole [*MIUR, Misure di accomp.*, 2010-11]
 - capofila: istituti tecnici, professionali e licei
 - 146 su 223 scuole



reti di competenze, tra integrazione e identità

7+1 Reti di Scuole, CFP, Altri soggetti [Bando RV 1758/2009]

6 su 7 Reti
in rete

Focus: profili in uscita, con articolazione

- nei due *bienni* e nel *quinto anno* (Istruzione - ordini e indirizzi)
- nel *primo biennio* e nel *terzo anno* (leFP)
- *figure professionali IFTS* secondo *EQF* al fine di garantire la leggibilità internazionale e quindi la mobilità lavorativa e formativa dei corsisti

3 Reti di Licei [Delivery licei - USR-UST/2010-11]

Focus: obbligo di istruzione e profilo in uscita (*Istruzione: Licei*)

16 Reti di Scuole [MIUR, MdA 2010-11]

Focus: obbligo di istruzione e profilo in uscita
(*Istruzione: ordini e indirizzi*)



competenze e complessità

approccio integrato

- la dimensione educativa
- la dimensione didattica
- la dimensione disciplinare
- La dimensione organizzativa
- la dimensione valutativa
- la dimensione certificativa
- persona/cittadinanza
- docente/disciplina
- identità dell'ordine/indirizzo
- professionalità/occupabilità
- trasparenza / mobilità



competenze e complessità

“Oggetto dell’educazione non è dare all’allievo una quantità sempre maggiore di conoscenze, ma è costruire in lui uno stato interiore profondo, una sorta di polarità dell’anima che lo orienti in un senso definito, non solamente durante l’infanzia, ma per tutta la vita”

(David Emile Durkheim)